

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

NON SONO VITANDI!

Pur troppo non sono vitandi! I *berlindott*, i superiori dei *berlindott*, i superiori dei superiori dei *berlindott* e tutti quelli che hanno comandato i superiori dei superiori dei *berlindott* sono scomunicati, scomunicatissimi quanto volete, ma non scomunicati vitandi: vale a dire, come spiega l'*Armonia*, che la scomunica che portano indosso tutti gli scomunicati non è contagiosa.

Voi potete assistere uno scomunicato, senza pigliarvi il fatal morbo: potete passeggiare con un *berlindot* od un qualunque de' suoi superiori di primo, secondo, terzo grado... mangiare, bere un litro con un *berlindot*, accendere lo sigaro a quello d'un *berlindot* senza pericolo che s'appicchi la scomunica, perchè non sono vitandi.

Ponete perfino il caso che un *berlindot* vi regali una bastonata: vi guasterà la scorza del cervello, o v'ammaccherà le spalle, ma sarete sempre salvi della scomunica.

E qui sta il male: qui sta il marrone, con buona venia parlando, del Papa!

Aveva un'occasione mirabile per farsi onore, per fare un'opera veramente utile ed acquistarsi un mondo di benedizioni e forse un calamaio d'argento per sottoscrizione, — e non aveva — a far altro che mandarci una scomunica di quelle col *vitando*, attaccaticcie come la scabbia — Nossignori! cava fuori una povera scomunica col *non vitando* e guasta la torta!

Immaginate un istante che ci fosse stato il *vitando*!

Un vostro creditore appartenente alla classe scomunicata dei *berlindott* veniva a chiedervi il pagamento dell'aver suo: l'amico è *vitando*.

Se comunicate con lui — i canoni parlano chiaro — vi pigliate la scomunica: tra l'anima da salvare e il creditore da pagare voi non potete esitare: quindi acqua in bocca, e via pe' fatti vostri senza darvene per inteso.

Il *berlindot* vi cita in giudizio: il giu-

dice, che è cristiano e conosce i canoni, non vuol saperne di comunicare col *vitando*, e fa anch'esso il sordo: e voi ve la godete.

Voglio supporre che invece di un debitore, foste una moglie provvista di un marito noioso, stucchevole, insomma troppo marito.

Procurate che egli comunichi con uno scomunicato *vitando*, un deputato per esempio, un insinuatore, un sindaco; lo fate diventare anch'esso un *vitando* — basta un semplice saluto scambiato con un *berlindot* — e poi *vade retro Satana*: andate in Curia e Monsignor Ravina vi dà subito la *separatio thori* ed anche *habitationis*, se v'accomoda.

Eh! non la sarebbe una bella vigna? E invece vi tocca godervi il marito *non vitando*.

Ed io che sulla speranza della scomunica col *vitando* aveva fabbricato un magnifico sistema di riduzione delle imposte!

Tutti gli esattori, io mi era detto, sono scomunicati, perchè inferiori dei superiori che hanno ordinato il *sacrilego furto*.

Nella mia qualità di fedel cristiano, io mi sentiva obbligato a rispondere coppe, cioè a non rispondere all'esattore *vitando* allorchè mi mandava l'avviso di pagamento: al mio coppe l'esattore replicava coll'alloggio militare: sta bene; ma anche l'alloggio militare perchè aveva comunicato coll'esattore *vitando*, restava scomunicato *vitando*: quindi io era obbligato ad evitare anche l'alloggio militare.

L'Esattore faceva recar in piazza il pajuolo, e pentola: ma nessun cristiano per non comunicare col *vitando*, avrebbe osato toccare il pajuolo o la pentola necessariamente vitandi anch'essi e *voilà* l'esattore obbligato ad andarsene colle pive nel sacco abbandonando il pajuolo e la pentola, che io faceva purgare da Monsignor Ravina e mi riportava a casa col gusto di aver ridotte le mie imposte.

Tutto questo si sarebbe ottenuto mediante una buona scomunica col *vitando*.

Il Papa non ce l'ha voluto mandare, d'accordo probabilmente con Cavour o coi mariti. Il Papa, lo ripeto, ha fatto un grosso

marrone! Tanto fa che la scomunica senza il *vitando* se l'avesse tenuta in tasca!

Brz.

A CHE COSA SERVANO LE BIBLIOTECHE

A che cosa servano! volete proprio saperlo?

Ve lo dico subito.

Ieri un buon provinciale, condotte a termine le faccende che l'avevano chiamato alla Mecca, ed aspettando l'ora di poter ripartire colla ferrovia, per non morire di noia in un caffè e per non arrostitire per le vie pensa d'entrare nella biblioteca dell'Università e d'ingannare il tempo con un libro.

E così fa; — e giunto innanzi al bascià che riceve le domande degli accorrenti, chiede l'Ettore Fieramosca di Massimo d'Azeglio. —

— Non si può! — risponde il bascià.

— Ah — pensa fra sè il provinciale — l'avrà già chiesto qualcuno prima di me — Ebbene, mi dia la Margherita Pusterla di Cesare Cantù.

— Ho detto che non si può!

— Ma come? non si può? — Non è forse ora concessa alla lettura?

— Sì, sì. Ma romanzi non se ne rilasciano ad alcuno.

— Oh! E perchè?

— Perchè? Bella davvero! Perchè corrompono i costumi.

— L'Ettore Fieramosca e la Margherita Pusterla corrompono i costumi? Ma, signore, ho cinquantacinque anni e la corruzione a quest'età. . . .

— Insomma è così. Se vuole libri scientifici. . . .

— Non conosco nessuna scienza, veramente; ma via! Quand'è così, mi dia la Storia d'Italia del Botta.

— Non si può.

— Corrompe forse i costumi. . . . ?

E il bascià alza le spalle senza rispondere.

— Leggerò dunque il *Guicciardini*.

— Non, c'è — L'ha portato via il signor Professore B. . . .

— Ho capito! E il *Galateo* del Gioia?

Il bascià consulta un registro che gli sta innanzi, poi risponde:

— L'ha il teologo F. . . . a casa sua.

— Pazienza! E il *Guizot, Histoire de la révolution d'Angleterre*?

— Non l'abbiamo.

— Auff! Mi dia almeno il *Palmaverde*, mi lusingo

— È fuori in lettura.

Qui il buon provinciale perde la pazienza e se ne va.

Io, al suo posto, l'avrei perduta molto prima! Ma io non sono provinciale.

Lettori, eccovi detto a che cosa servono le biblioteche.

BRRRR . . . !

EROICHE GESTA

DI UN PRODE IN CRIMEA.

Riproduciamo dall'*Armonia* di ieri l'altro 16 agosto 1855 alcuni tratti di virtù militare, straordinaria, quasi incredibile, coi quali si è segnalato un nostro soldato in Crimea, tratti che ricordano veramente l'antico eroismo romano.

Nè il lettore sospetti in queste nostre parole uno scherzo; la riproduzione delle parole dell'*Armonia* è LETTERALE!!

Oh perchè l'Italia non vanta un migliaio di questi campioni! Ah basterebbero forse trecento (come ai tempi di Gedeone) e poi . . . e poi anche senza rompere i vasi . . . chi sa che cosa farebbero!

« Kamara, dintorni di Sebastopoli, 25 luglio.

« Il cholera costì esiste sempre, cessò solo pochi giorni sul cominciare di questo mese; oggi ci molesta nuovamente, e pare che voglia essere più accanito di prima; infatti, i casi, da qualche giorno in qua, sono piuttosto abbondanti; io però, grazie al Signore, fin oggi mi trovo sano e salvo da questo morbo, e così spero per l'avvenire, confidando sempre nel Signore, e nella V. SS.

« Con tutta pazienza sopporterò le gravi fatiche della guerra, senza mandare imprecazioni, nè bestemmie a chi è l'autore di questo, pensando che questo può essere un beneficio alla nostra patria, ed un bene alle nostre famiglie; quando sento le mie membra stanche dalle lunghe marcie al raggio ardente del sole, e molestato dalla gran sete, alzando la mente al cielo, dico di buon cuore: *Fiat voluntas tua*, e penso a tutto quello che soffre il nostro Signore G. C. nella sua passione e morte per la salute del genere umano.

« In questi deserti è impossibile il potersi confessare, ma ogni sera coricandomi sulla nuda terra, sotto la mia tenda, ed ogni mattina levandomi, dimando perdono al Signore dei peccati commessi nel corso della giornata o notte. Recitando divotamente qualche giaculatoria, con fare qualche atto

di contrizione, e dicendo qualche *Salve, regina* alla Beata Vergine Maria, mentre indosso la sua immagine, e tutti i giorni ed ore, mi ricordo di tutte le verità della fede, che il mio buon parroco m'insegnò nel tempo di mia giovinezza. Si ricordi sempre di me, che io, sebben lungi dalla patria, il mio pensiero è sempre rivolto a Lei ed alla nostra cara patria. Se il Signore ci fa la grazia di poterci restituire in patria, fo voto di essere un vero religioso, e d'assistere alle funzioni parrocchiali, e credere tutte le verità della Santa Fede, che ci insegnano i ministri di Gesù Cristo».

LA QUESTIONE NAPOLITANA

Dopo il discorso *dilucidatorio* di Palmerston in risposta a John Russel, la politica aulica essendo *rischiarata*, i giornali francesi non sapevano più ove dare la testa onde interessare i loro lettori.

Parlare di Malaçoff, di Sebastopoli, di Spagna l'era cosa vieta, sicchè credertero bene di toccare un tasto nuovo, e parlarono di Napoli.

Il *mot d'ordre* fu dato dal grave *Constitutionnel*, il quale dopo lunghi anni d'infessato studio, riuscì a scoprire che il governo di Napoli è immorale. Ma guardate che strana scoperta! Oh Bonelli! inventore di tutte le invenzioni, andatevi a nascondere, chè per Dio! il vecchio *Constitutionnel* v'ha eclissato.

È ben vero che da lungo tempo l'Europa civile abbrivida all'udire le nequizie che impunemente si commettono dal governo Borbonico: è ben vero che Gladstone colle sue lettere aveva stigmatizzato con indelebile marchio le infamie dei governanti di Napoli; è ben vero, infine, che nei felici Stati di Ferdinando è in vigore l'assioma:

Dara, dara,

Bastonara;

come fece notare il nestore *Constitutionnel*. Tuttavia ci voleva niente meno che un momento di quiete giornalistica, di *manque de copie* intendiamo dire, affine d'attirare l'attenzione dei nostri buoni amici d'oltralpe sul misero stato dei sudditi del Borbone (Bada, proto, di non farmi scrivere *Birbone*.) Ma ora, grazie al cielo, il segnale è dato, e per qualche mese avremo a udire le poetiche declamazioni dello *Siècle* sul Vesuvio, le gravi meditazioni della *Presse* sui maccheroni, che sono, ahì orrenda sventura! destinati a nutrire gl'antropofaghi di Napoli, le aspirazioni filosofiche del *Pays* a proposito dei pezzi duri, e perfino quel birboncello di *Charivari*, benchè dica l'Italia terra dei morti — facendo così il portavoce altropo famoso poeta Lamartine — farà anch'esso le sue dimostrazioni contro Ferdinando.

E Ferdinando, buon uomo! lascerà passare la tempesta, darà una scrolatina alle spalle e continuerà a far bastonare i sudditi, aspettando che un'altra questione più interessante impedisca i giornalisti francesi di occuparsi di lui.

Intanto, gl'Italiani devono essere oltre ogni dire riconoscenti verso i pubblicisti francesi d'aver attirato l'attenzione d'Europa sui *bastonatori* di Napoli. — Almeno tutto il mondo saprà ora che i Napolitani godono il regime del bastone, cosa questa che — pare a noi — dovrebbe soddisfarli oltremodo massime dopo aver ricevute le legnate!!

CL. . . .

Sonetto-Epigramma

Havvi talun, pur anco in mezzo ai dotti,
Che non comprende come i clericali
Chiamino gli Intendenti e altri cotali
Col titolo gentil di berlindotti!

Per quei che sono al vizio, all'ozio rotti,
E vivon tuttodi sugli altrui mali,
Certo non vi volean persone tali,
Ma birri o boja o meglio galèotti.

Con questi almen chi sa! veniano a patto
Ed i sacri recinti solitari
Senza scrupol cedevano ad un tratto;

Ond'è che l'*Armonia* freme e s'irrita
Che vuole aver da far con i suoi pari
E non con gente cortese e polita!

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

*. L'*Armonia* dà l'elenco dei *vitandi*, ossia di quelli da schivarsi per effetto della scomunica — Quanto a me, se fossi a Roma riterrei essenzialmente *vitando* Nardoni per paura che mi rubasse la borsa.

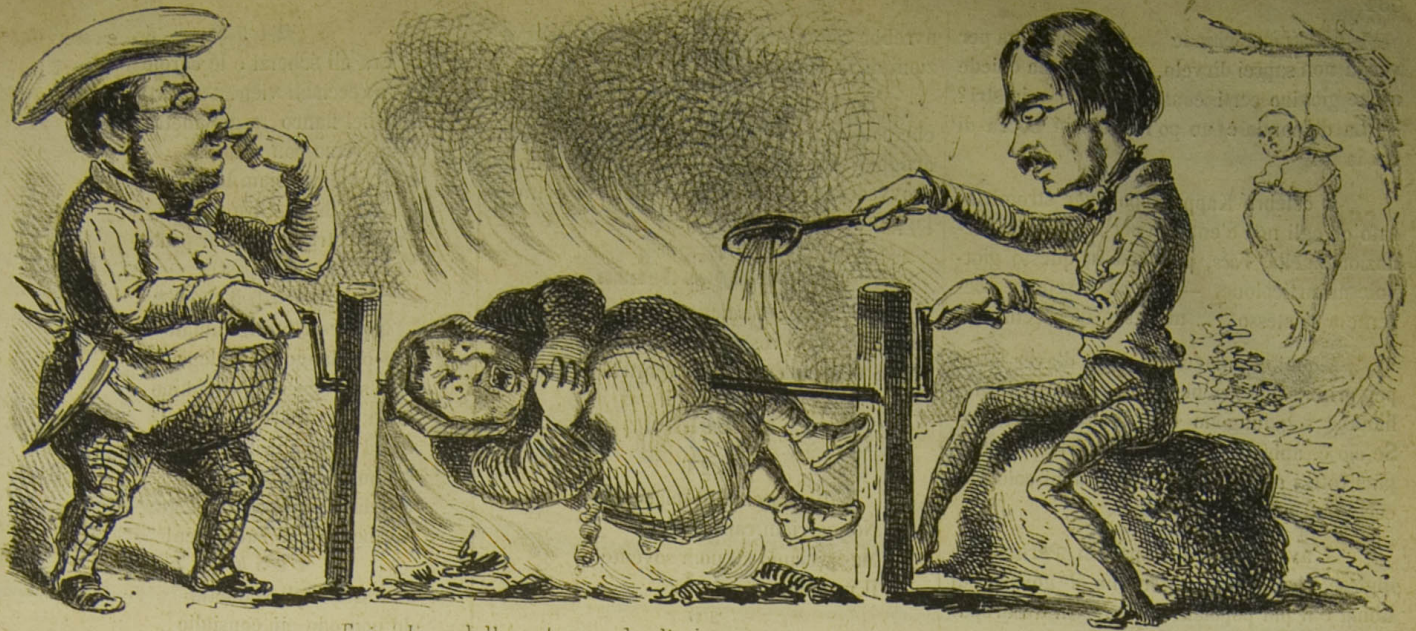
*. La *Specola delle Alpi* paragona l'Italia innanzi al Parlamento inglese al Redentore innanzi a Pilato. Affinchè il paragone sia più bello facciamo voti onde il Parlamento inglese si lavi anch'esso le mani come Pilato e non s'immischi delle cose nostre.

*. Ci vien narrato che un tale siasi spretato per farsi . . . ebreo, spinto dalla profonda convinzione d'una dote di centomila lire. — Il nostro fisco particolare assume informazioni in proposito e quando l'inchiesta sarà compiuta ne riparleremo.

*. Chi ci narrò questo fatto aggiunse pure che Don Ferrando, poichè n'ebbe sentore, cadesse in grave tentazione ed abbia chiesto qua e colà pel ghetto se non vi avesse qualche altra dote di centomila lire.

*. Grande, anzi straordinaria attività regna nel Ministero della guerra; — si preparano misure radicali per l'esercito italiano vicino ad entrare in lotta — Se non c'inganniamo, si tratterebbe di riformare il *pompon* al Keppy dei tamburini. Ah che diavolo d'uomo è quel Giacomo!

*. Il Governo degli Stati Uniti ha accolto con straordinarie feste l'inviato del Re di Napoli . . . sì, proprio del Re di Napoli. Il *Fischietto* dedica questa preziosa notizia all'*Italia e Popolo* per quell'uso che essa crederà meglio di farne.



Episodio della strage degli innocenti = Schizzo dell'Armonia.



Non ridere, croato. Iddio non paga il sabato



Se desideri ridere, aspetta a ridere domani.



Stodermite

IL MEZZODI ALLA MECCA.

Lit. Fr. Dayen e C.



In aspettazione di un brutto domani.



Hodie mihi, cras tibi - Marte e Cholera - operosità in Crimea.

— Malcreato, a che pro getti la polvere negli occhi ai passeggeri? — Faccio pratica per diventar ministro, madama.



Una prima scossa di terremoto ha fatto conoscere che la terra in Italia va destandosi = attendiamo fra poco una seconda scossa più secca e decisiva.

*. L'Opinione chiede... a chi chiegga per verità non saprei dirvelo, ma insomma chiede a che giovino certi consigli dati ai ministri? — La domanda è un po' ridicola in bocca di chi la fa.

*. Il celebre Kappa dopo aver strombazzato ch'egli non c'entrava per nulla nella Redazione della Voce, pubblica in questo giornale un articolone. — Kappa è sempre coerente a se stesso... nella sua incoerenza.

*. Alcuni ci muovono a colpa d'aver fatto, pei primi, opposizione alla legione anglo-italiana e soggiungono che avemmo torto. — Se ciò è, abbiamo il conforto d'aver per complici tutti i giornali di Torino d'ogni colore... eccettuati quelli senza colore.

*. L'avvocato del Papa nel Parlamento inglese, sir Bowyer, disse che il governo di Roma è il più popolare dei governi d'Europa. — Noi troviamo la frase insufficiente; avrebbe dovuto, anzi, dire: più plebeo!

*. A meno che sir Bowyer non usasse l'epiteto di *popolare* nel senso ristrettissimo di *basso, infimo*, come si direbbe del prezzo di una cosa che val poco. — Nel qual caso ammettiamo che sir Bowyer non poteva dir di più.

*. E in quest'ipotesi la *Patria piemontese*

avrebbe ragione di chiamar *saggie* le osservazioni di sir Bowyer.

*. Un nostro amico ci scrive dalla Crimea che colà manca la sugna per le ruote delle artiglierie. — Noi invitiamo il Governo a provvedere; potrebbe, per esempio, mandar laggiù dei fogli della *Maga*.

Corrispondenza

Signor S. N.; Casale. — Non rompeteci più le scatole colle vostre lettere non affrancate. — Se volete la *mancia*, venetela a pigliare.

LOGOGRIFO

1 2 6

Nell'ebbrezza de' piaceri
Noi corriam rapidamente
Ma lasciamo all'uom sovente
Il rammarico nel sen.

2 6

Di me l'umil pastorello
Talor veggo più felice,
Se rivolto alla sua Nice
Mentre prega un bacio ottien.

4 6 2 5 4

Bench'ambito un peso io sono
Per colui che mi possiede.

1 4 5 6

A me niuno presta fede
Se do vanto al buon umor.

2 1 5 5

Fra gli scherzi e le carole
A intrecciarti vien, t'affretta,
E il bel fianco, o giovinetta,
Gingeremo con amor:

Si, d'amor siam la catena,
Ma deh! bada ch'un bel di
Troppo stretta può dar pena
Tal catena se appassi.

4 6 5 2

Nel deserto interminato
Per me langue il pellegrino,
Non sorreggesi al cammino,
Cade affranto sul terren,

Ed all'alto drizza navano
Le pupille semispente,
Sol dardeggia vivo ardente
Un bel sole in sul terren!

1 2 5 4 5 6 7

Assetato di vendetta
Io non odo più consiglio,
Disfidando ogni periglio
Senza tema ferirò:

E ferii! ... ma ahimè che feci!
Di qual sangue è 'l brando intriso?

Ah! perchè il mio cor diviso,
Sciagurato, pria non ho!

— LUIGIA.

Sciarada antecedente: — TE-DIO.

CARLO VOGHERA Gerente.

UN DESSINATEUR de fabrique en soieries, venant de Lyon, désire trouver une place ou un emploi dans une Maison de Commerce pour la représenter, ou y être attaché. Renseignements avantageux.

S'adresser à la Typographie V. Steffenone, Camandona e Comp., rue St. Philippe, N. 21.

Quattro grandi Botteghe E MAGAZZENI ATTIGUI

D'affittarsi al presente od al 1.° 8. bre in casa Dumontel, via Madonna degli Angioli, davanti alla Chiesa (Locale già occupato dalla Tipografia del Progresso.) Recapito alla libreria dell'Unione Tipografico-Editrice, pure in via della Madonna degli Angioli, casa Pomba, N. 2.

GASPARE SIMONDETTI Serragliere

Tiene e fabbrica **letti e casse** in ferro di solida costruzione. Ha il suo laboratorio in casa Bellora, Viale del Re, Porta Nuova. (17)

RICERCA Si desidera affittare un **am-pio locale** ad uso di **bigattiera** con gelsi (*morè*) adiacenti; più, altri quattro membri al minimo per alloggio civile. Rivolgersi per l'offerta all'Ufficio di Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, num. 17. (affrancare).

POLVERE IGIENICA

Approvata dal Consiglio di Salute Pubblica di Torino, per far da sè all'uso di famiglia il **vino piccolo** col modo chiaro e semplice di apparecchiarlo.

20 litri per 2 fr. 50 cent.

Dirigersi con lettera franca e *Vaglia Postale* al signor A. PIARD, via Doragrossa, num. 8, a Torino.

UFFICIO

dei Brevetti d'Invenzione

PE' REGII STATI E PER L'ESTERO

Consulti legali e tecnici; domande, descrizioni, disegni; aiuto alla pubblicità e ai contratti delle invenzioni. Presso l'**Istituto Professionale** diretto dal Professore **Bassini**. Con esclusivi incarichi degli *Offices-Unis des Brevets d'Invention* di Parigi, Londra, Bruxelles, New-York.

Via dell'Arsenale, numero 16, piano primo. Ivi iscrizioni alle Scuole Professionali che si riapriranno ai primi di ottobre. (20)

Presso T. HAID e Figlio, Via Guardinfanti, N. 3.

SAPONE INGLESE PROFUMATO

Di PATEY S., a L. 1, 20 il pacco.
Detto non profumato, per uso di famiglia, il pacco L. 1, 10.

CAVALLI MECCANICI a fr. 50

Trastullo per sviluppare le forze fisiche nei ragazzi senza pericolo di sorta.

CONSERVATORE IGIENICO

in cristallo per conservare le frutta, le vivande crude e cotte. — L. 9.

POUDRE GAZOGÈNE & APPAREILS per far l'Acqua Gazosa. (16)

TAPPEZZERIE IN CARTA

d'ogni genere si di Francia che del paese a prezzi di fabbrica di **Giovanni Ferro**, via Guardinfanti, N. 5, accanto al Limon d'oro. (6)

20 bottiglie per 30 soldi

cartucce gazose

solo approvate dal Consiglio di Sanità per far da sè **senza macchina acqua di Seltz, Gazeuse e Vino di Champagne** di A. PIARD, via Doragrossa, N. 8.

ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici

e per togliere interamente i dolori della Gotta. N. B. Guarisce la **Gotta** radicalmente, qualora la malattia fosse nel suo principio.

Prezzo caduna Bottiglia L. 8.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, N.° 17, (affrancare).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impagliate, mediante vaglia di L. 8 50.

RITRATTI IN FOTOGRAFIA

eseguiti dai coniugi CAPITOLO

a soldi 28 caduno

ed a prezzo maggiore secondo la dimensione. Piazza Castello, num. 21, piano primo, corte del Caffè del Genio e della Caccia Reale.

Sconto del 10 p. 0/0 ai Signori Militari.

PICCOLI AFFISSI Annunzi Torinesi a cent. 35 per una settimana di pubblicità. Si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Lossa, via S. Teresa, N. 17.

GUIDA Pei Viaggiatori in Torino a Cent. 40 la Copia. Vendibile dai principali Librai.